

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-236 del 17/01/2024
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO53001 ĵ SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CAPOLUOGO in Comune di San Giovanni in Persiceto, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0007 "SAN GIOVANNI IN PERSICETO" (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello con trattamento Biologico a Fanghi Attivi.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-209 del 15/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette GENNAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.p.A.** (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO53001 – SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CAPOLUOGO in Comune di San Giovanni in Persiceto, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0007 “SAN GIOVANNI IN PERSICETO” (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello con trattamento Biologico a Fanghi Attivi.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta e rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **HERA S.p.A.** (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO53001³ - SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CAPOLUOGO, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0007⁴ “SAN GIOVANNI IN PERSICETO” (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello con trattamento Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in via Centese senza numero civico in Comune di San Giovanni in Persiceto, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁵ di acque reflue urbane** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

³ Sistema fognario BO53001 (codice ARPAE-AACM), scarico finale in uscita dal depuratore di San Giovanni in Persiceto e scarichi intermedi da scolmatori connessi al sistema fognario collegato all'impianto di trattamento.

⁴ Con riferimento alla D.G.R. 2153/2021, aggiornamento dell'elenco degli agglomerati urbani esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019.

⁵ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera**⁶ {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁷ {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Sostituisce⁸ le precedenti autorizzazioni ed eventuali comunicazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente la precedente autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane finora vigente *Ope Legis*⁹.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA¹⁰.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria¹¹.
 6. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza¹².
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁶ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁷ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁸ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.

⁹ Autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 14646 del 20/01/2005 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna, finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006, come modificata dalla Provincia di Bologna con P.G. n. 51977 del 24/03/2010 (autorizzazione provvisoria del nuovo depuratore di via Centese), prorogata dalla Provincia di Bologna con P.G. n. 2322 del 09/01/2013 e prorogata e/o aggiornata da ARPAE-AACM con DET-AMB-2017-4343 del 11/08/2017, con DET-AMB-2018-6656 del 18/12/2018, con DET-AMB-2022-77 del 11/01/2022, con DET-AMB-2022-6322 del 12/12/2022 e con DET-AMB-2023-3160 del 21/06/2023.

¹⁰ In conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 e all'Allegato 2 della D.G.R. 569/2019.

¹¹ Ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

¹² In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. 59/20013.

Motivazione

- La società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, C.A.P. 40127, per il sistema fognario BO53001 – SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CAPOLUOGO, raccolta delle acque reflue urbane originate dall’Agglomerato Urbano ABO0007 “SAN GIOVANNI IN PERSICETO” (classe di consistenza superiore a 9.999 A.E.), sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, ha presentato, nella persona del responsabile Fognatura e Depurazione Emilia della società HERA S.p.A. e procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, ad ARPAE con nota Prot. n. 28651 del 22/03/2023 (agli atti di ARPAE-AACM in data 23/03/2023 al PG/2023/51365 e confluito nella **Pratica SINADOC 15253/2023**) la domanda di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per le matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione che l’attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue, è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, con dichiarazione che l’attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000, con dichiarazione che l’attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- L’ARPAE-AACM con nota PG/2023/58791 del 03/04/2023 ha interrotto i termini del procedimento in oggetto per necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni a carico della società in oggetto ai fini dell’avvio formale del procedimento medesimo.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 35829 del 12/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/04/2023 al PG/2023/64754, ha trasmesso la documentazione integrativa attesa ai fini dell’avvio.
- Il Consorzio della Bonifica Burana con nota Prot. 6387 del 12/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/04/2023 al PG/2023/64715, ha confermato il proprio parere idraulico favorevole Prot. 11475 del 25/07/2019 allo scarico diretto nello Scolo consorziale Canale di San Giovanni.
- L’ARPAE-AACM con nota PG/2023/69730 del 20/04/2023 ha comunicato l’avvio del procedimento di rilascio dell’AUA in data 13/04/2023 ed ha richiesto i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell’istruttoria (Comune di San Giovanni in Persiceto, Consorzio della Bonifica Burana, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale), trasmettendo la relativa documentazione.

- Il Comune di San Giovanni in Persiceto con nota Prot. n. 16838 del 21/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/04/2023 al PG/2023/70874, ha richiesto il supporto tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale per la valutazione della documentazione acustica allegata alla domanda di AUA.
- Il Comune di San Giovanni in Persiceto con nota Prot. n. 21345 del 24/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/05/2023 al PG/2023/91134, ha trasmesso parere favorevole per gli aspetti urbanistici.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/116932 del 05/07/2023 ha espresso parere tecnico-ambientale favorevole per la matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali e per la matrice emissioni in atmosfera, a supporto di ARPAE-AACM.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/116953 del 05/07/2023 ha espresso parere favorevole per la matrice acustica, a supporto del Comune di San Giovanni in Persiceto.
- Il Comune di San Giovanni in Persiceto con nota Prot. n. 33002 del 01/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/08/2023 al PG/2023/133730, ha trasmesso nulla osta ambientale per la matrice di impatto acustico.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 111752 del 15/12/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/12/2023 al PG/2023/213386, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dismissione in data 23/12/2022 del depuratore ID SAP 1043225 di Via Crevalcore nel Comune di San Giovanni in Persiceto facente parte dell'Agglomerato ABO0007 (nota della società HERA S.p.A. Prot. n. 113395 del 23/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/12/2022 al PG/2022/211576), valutato conforme il sistema fognario ai requisiti previsti dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la corrispondente classe di consistenza, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali, emissioni in atmosfera e impatto acustico, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000 ed agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dato atto che l'attività di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento alla raccolta e al trattamento di acque reflue, alla data di redazione del presente atto è certificata ai sensi della norma ISO 14001:2015, visto il parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio della Bonifica Burana, visti il parere favorevole per gli aspetti urbanistici ed il nulla osta ambientale per la matrice di impatto acustico del Comune di San Giovanni in Persiceto, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità rifiuti ed energia), preso atto che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti concessori demaniali rispetto a quanto già espresso nella Determinazione di Concessione n. 12103 del 28/10/2010, preso atto che l'AUSL - Dipartimento di

Sanità Pubblica di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato variazioni rispetto a quanto già approvato con atto di autorizzazione allo scarico della Provincia di Bologna P.G. n. 51977 del 24/03/2010 (inerente l'impianto di depurazione di via Centese in Comune di San Giovanni in Persiceto), effettuate le valutazioni di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹³. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1.409,30 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione scarico depuratore di secondo livello: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 736,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 625,60 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione rete fognaria: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 22,10 (poiché la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001)
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 251,60 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 510,00 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001), in quanto fornito parere di supporto tecnico acustico al Comune da ARPAE-APAM.

Bologna, data di redazione 15/01/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali^{14 15}

¹³ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹⁴ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

¹⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3-bis, comma 4-bis, del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A.- Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0007 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Sistema Fognario BO53001 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CAPOLUOGO
Impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Ex Zuccherificio”
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Centese senza numero civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO53001** (prevalentemente di tipo acque nere) a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO007 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO** (consistenza superiore a 9.999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello costituito da un trattamento biologico di tipo fanghi attivi con potenzialità complessiva di progetto pari a 30.000 A.E. (**vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**).

Dal Sistema Fognario BO53001 hanno origine i seguenti scarichi:

- **1 scarico ID SAP 6355492 finale depurato** a valle del trattamento biologico a fanghi attivi (Impianto ID SAP 1075823) in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Centese senza numero civico;
- **Scarichi di rete** originati da scolmatore di piena ed emergenza e da scolmatori di emergenza numericamente costituiti da:
 - **1 scolmatore di piena ed emergenza;**
 - **1 scolmatore di emergenza.**

Il sistema fognario è altresì dotato di **11 impianti di sollevamento fognario** (**vedi tabella Impianti di Sollevamento unita in calce al presente Allegato A**).

¹ Consistenza Agglomerato ABO0007 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO da D.G.R. 2153/2021 pari a 16.550 A.E.

Descrizione dell'impianto di depurazione (ID SAP 1075823 – via Centese senza numero civico)

Il depuratore è un **impianto di secondo livello con potenzialità complessiva di progetto pari a 30.000 A.E.** (a seguito degli interventi di adeguamento e completamento del depuratore "Ex-zuccherificio" - 3° stralcio) nel quale confluiscono i reflui fognari nella configurazione dello "scenario intermedio" (23.737 A.E.):

- i bacini recapitanti ai sollevamenti Massarenti e Bologna continueranno a recapitare al depuratore Capoluogo, come avviene attualmente;
- limitatamente al periodo transitorio in cui i sollevamenti Massarenti e Bologna continueranno a recapitare al depuratore di via Crevalcore, in periodo di pioggia, verrà inviato Ex-Zuccherificio la $2,5Q_{24}$ al posto della $3Q_{24}$;
- al depuratore Capoluogo continuerà ad arrivare la $5Q_{24}$ per la grigliatura e dissabbiatura, con accumulo del refluo eccedente la portata della condotta Ghelli in una vasca di emergenza prima di essere avviata allo scarico.

Con tale progetto il depuratore "Capoluogo" di via Crevalcore è stato trasformato in una stazione di sollevamento articolata nel seguente modo:

- Grigliatura fine a a nastro;
- Impianto di sollevamento della $5Q_{24}$ mediante 4 pompe;
- Dissabbiatura e disoleatura;
- Pozzetto ripartitore al depuratore "Ex-zuccherificio" in via Centese, alla vasca di accumulo/emergenza e/o al corpo idrico recettore (scolo Cavamento-Amola).

Il depuratore "Ex-Zuccherificio" di via Centese è di tipo biologico a fanghi attivi ed è costituito dalle seguenti sezioni:

- Grigliatura fine a a nastro;
- Stazione di sollevamento della $5Q_{24}$ mediante 4 pompe;
- Dissabbiatura e disoleatura di tipo statico aerato ;
- Pozzetto ripartitore alle 2 linee biologiche;
- Denitrificazione biologica (2 linee);
- Ossidazione/nitrificazione biologica (2 linee);
- Sedimentazione secondaria (2 linee);
- Disinfezione.

L'impianto infine è dotato della relativa linea fanghi è costituita dalla seguenti sezioni:

- Sollevamento fanghi di supero e di ricircolo;
- Stabilizzazione aerobica fanghi;
- Ispessimento statico fanghi;
- Disidratazione fanghi;
- Deposito fanghi disidratati.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

All'impianto di depurazione "Ex-Zuccherificio" di via Centese viene convogliata la 2,5Q₂₄ attraverso la condotta Ghelli mentre la portata eccedente la 2,5Q₂₄ viene stoccata nella vasca di accumulo del depuratore "Capoluogo" di via Crevalcore per il suo successivo invio e trattamento all'Ex-Zuccherificio. A riempimento completo della vasca di accumulo, si attiva uno scolmatore a monte del caricamento della vasca stessa con conseguente attivazione del punto di scarico ID SAP 6355497 (che è passato così da scarico continuo a discontinuo da scolmatore di piena e/o emergenza ID SAP 11729941).

PRESCRIZIONI

Scarico finale ID SAP 6355492 a valle del depuratore "Ex-Zuccherificio" di via Centese

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito, la potenzialità di trattamento complessivo e le caratteristiche e gli usi in atto delle acque del corpo idrico ricettore, lo scarico finale in uscita dal depuratore deve rispettare i limiti di accettabilità fissati per gli impianti di potenzialità compresa tra 10.000 e 100.000 A.E. **dalle Tabelle 1, 2 e 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** con applicazione del limite microbiologico del parametro **Escherichia Coli di 5.000 U.F.C./100 ml** durante il periodo irriguo fissato da Aprile ad Settembre di ogni anno, fino ad eventuale diversa futura indicazione più restrittiva dell'AUSL.
3. Il rispetto di limiti più restrittivi potrà essere richiesto in futuro in funzione di particolari obiettivi di qualità eventualmente definiti dalla Regione relativamente al corpo idrico ricettore principale.
4. Vista la tipologia della rete fognaria, principalmente costituita da condotte separate acque nere, per lo scarico finale non è comunque possibile il configurarsi della condizione di "pioggia abbondante".
5. Il sistema di riferimento per il controllo dello scarico relativamente ai parametri di Tabella 1 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. è il "**limite di concentrazione**".
6. Lo scarico resta anche sottoposto alle disposizioni di cui al vigente protocollo dei controlli ed al rispetto delle relative prescrizioni in merito alla gestione ed alla comunicazioni delle anomalie per le quali si specifica che i guasti imprevedibili e comunque i fuori servizio parziali e/o totali, anche programmati, delle linee di trattamento, dovranno essere tempestivamente comunicati indicando i tempi di ripristino e ritorno a regime.
7. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:
 - conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad

- esempio scalini, gradini e corrimano;
- dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
 - idoneo anche all'installazione ed all'utilizzo di un campionatore automatico.
8. L'accesso carrabile al punto di campionamento deve essere mantenuto in buone condizioni di pulizia e manutenzione.
 9. Devono essere garantite le condizioni di sicurezza sui punti di prelievo campioni.
 10. I punti di controllo fiscale per il campionamento medio ed istantaneo dovranno essere sempre accessibili e disponibili per l'attività, compatibilmente con l'attività propria di campionamento del GSII; il campionamento istantaneo, da effettuarsi sullo stramazzone a valle della sezione di disinfezione, dovrà essere effettuato tramite l'utilizzo di una passerella in quota facilmente accessibile.
 11. Il depuratore deve essere dotato di tutti i sistemi di segnalazione/allarme in grado di allertare il Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento, in particolare la sezione di sollevamento acque in ingresso.
 12. Le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorogene. A tal fine devono essere adottate le seguenti misure generali di contenimento:
 - a) limitazione del tempo di accumulo dei fanghi;
 - b) minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte;
 - c) verifica e lavaggio periodico della macchina di ispessimento meccanico dei fanghi;
 - d) la conduzione del trattamento di disidratazione meccanica con impianti fissi deve essere effettuata in ambiente chiuso e dovranno essere ridotti al minimo i tempi di disidratazione ed i tempi di permanenza dei fanghi nello stoccaggio prima del loro smaltimento;
 - e) per l'ottimizzazione della fase di digestione aerobica dei fanghi assicurare che le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) garantiscano un rapporto SSV/SST < 0,65 al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione.
 13. Deve essere garantita la periodica verifica dello stato di manutenzione del corpo idrico recettore a valle dello scarico per attivare, previo accordo con l'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile e/o il Consorzio della Bonifica Burana e/o (Ente proprietario ed Ente titolare di convenzione per la Gestione del corpo idrico recettore diretto), le più opportune operazioni di manutenzione (sfalcio della vegetazione spontanea in eccesso, ecc..) per un congruo tratto a valle del punto di scarico nel Canale di San Giovanni.
 14. L'attivazione del pozzetto ripartitore della stazione di sollevamento presente nell'area dell'Ex depuratore "Capoluogo Via Crevalcore" al corpo idrico recettore (scolo Cavamento-Amola). è ammessa solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dei by-pass.

15. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione di via Centese, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata.
16. Gli impianti di sollevamento dei reflui a monte del depuratore siano dotati di predisposizione per l'utilizzo, in caso di emergenza, di eventuale gruppo elettrogeno da attivare qualora i tempi di ripristino elettrico e/o di risoluzione del guasto agli impianti stessi mettano a rischio la tenuta idraulica del sistema con conseguente possibilità di rilascio in acque superficiali di refluo non sufficientemente diluito.
17. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- a) il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
 - b) il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
 - c) l'impianto di depurazione ed il relativo scarico nel Canale di San Giovanni non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;
 - d) la gestione dei rifiuti prodotti nella fase di grigliatura, dissabbiatura, stabilizzazione dei fanghi e dalle operazioni di manutenzione sia effettuata nel rispetto della vigente normativa in materia comprese le previste registrazioni di carico e scarico;
 - e) il costante monitoraggio dei sistemi di sicurezza e di allarme per poter tempestivamente intervenire in caso di malfunzionamenti o guasti al sistema di trattamento, agli impianti di sollevamento fognario intermedi ed al sistema fognario in genere, programmandone la periodica verifica e manutenzione;
 - f) siano previsti, nell'ambito delle procedure di gestione aziendali da esplicitare mediante adozione di specifico manuale, il monitoraggio degli impianti tecnologici e del sistema fognario in genere, i tempi e modalità d'intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento, degli impianti di sollevamento intermedi e delle condotte fognarie in genere ed un appropriato piano d'emergenza;
 - g) siano annotati su appositi registri (cartacei e/o digitali) tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria effettuati sull'impianto di depurazione;
 - h) siano conservati in copia presso l'impianto di depurazione, o comunque resi disponibili in tempo reale a

richiesta delle autorità di controllo, i dati, i registri e i documenti di gestione da esibirsi a richiesta delle Autorità di controllo;

- i) sia fornita all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle attività di controllo delle prescrizioni imposte (sopralluoghi, prelievo di campioni, raccolta informazioni, ecc.);
- j) il funzionamento dell'impianto di depurazione deve avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione.

Scarichi da scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO53001

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Scarichi da scolmatori di emergenza del Sistema Fognario BO53001

1. L'attivazione dello scarico è ammessa solo in caso d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà in tali casi essere effettuata anche con diluizione inferiore di 1 a 5. Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
2. Trattandosi di rete di prevalente tipologia separata acque nere non è prevista l'attivazione di scarichi di acque nere non trattate in presenza di eventi meteorici di una certa consistenza in atto, ma, considerata la

presenza di alcuni tratti di condotte miste in corso di adeguamento, si possono provvisoriamente mantenere autorizzate i punti di sfioro in caso di aumenti di portata meteorica con il vincolo di diluizione minima pari ad 1 a 5 rispetto alla portata nera media.

3. Il Gestore deve comunicare ad Arpae (AACM e APAM) il progressivo completamento degli interventi di separazione delle reti fognaria nere e bianche al fine dell'aggiornamento della prescrizione di cui al punto precedente.

Prescrizioni specifiche

1. **Il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2024, la seguente ulteriore documentazione tecnica a completamento di quella di riferimento del presente provvedimento:**
 - a) scheda tecnica dello scolmatore di piena e di emergenza ID SAP 11729941;
 - b) scheda tecnica degli scolmatori di emergenza ID SAP 8515287 e ID SAP 11898756;
 - c) scheda tecnica degli impianti di sollevamento ID SAP 11729938, ID SAP 5005882, ID SAP 1039178, ID SAP 1001161, ID SAP 6502458, ID SAP 1046232, ID SAP 1042391, ID SAP 4831699, ID SAP 1001162, ID SAP 1046233, ID SAP 1046234;
 - d) schema a blocchi del Sistema Fognario BO53001 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO;
 - e) corografia dell'agglomerato in scala 1:5.000;
 - f) zonizzazione scolmatori in scala 1:5.000;
 - g) relazione idraulica del calcolo delle diluizione degli scolmatori del Sistema Fognario BO53001 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO;
2. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2025, la documentazione di cui al punto A.2 del Paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria" della citata D.G.R. per gli scarichi ID SAP 11729941, ID SAP 8515287 e ID SAP 11898756**, al fine di ottenere il parere idraulico di competenza del Consorzio della Bonifica Burana (Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto), compresa attivazione della procedura per il rilascio della Concessione demaniale in sanatoria al Consorzio medesimo.
3. Ai sensi della D.G.R. 1053/2003, **lo scarico ID SAP 11898770** derivato dallo scolmatore di emergenza dell'Impianto di sollevamento Accatà (ID SAP 1046232) deve considerarsi **come scarico diretto in acque superficiali (Collettore delle Acque Alte)** in quanto l'attuale tratto finale di rete fognaria pubblica bianca che utilizza per immettersi nel recapito finale consortile si configura prioritariamente come collettore di scarico dello scolmatore di emergenza del Servizio Idrico Integrato che riceve anche, a valle della soglia di sfioro, le acque reflue urbane meteoriche del territorio servito dalla condotta separata acque bianche, attualmente gestita dal Comune di San Giovanni in Persiceto. Pertanto il Gestore del Servizio Idrico Integrato è il Gestore e Titolare di tutta la condotta fognaria a valle della soglia di sfioro dello scolmatore

di emergenza fino al punto di immissione diretta in corpo idrico del Consorzio della Bonifica Burana e quindi anche titolare del relativo provvedimento di Concessione consortile che dovrà regolarizzare chiedendone la voltura a proprio carico.

Altre prescrizioni generali

1. Viste le caratteristiche del sistema fognario ed il divieto di realizzazione di punti di scarico da scolmatori di piena/emergenza o dispositivi analoghi, ogni eventuale intervento di nuova espansione urbanistica con conseguente estensione del bacino d'utenza del sistema fognario, anche se derivante da interventi di progressivo adeguamento/rifacimento/collegamento di residui tratti di condotta fognaria unitaria esistenti, deve essere subordinato a preventiva valutazione e verifica della sostenibilità idraulica della rete fognaria ricevente con eventuale conseguente realizzazione della necessaria capacità idraulica aggiuntiva.
2. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
3. Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario intermedi o connessi al depuratore a servizio di tratti di fognatura separata acque nere.
4. Eventi di avaria parziale o totale dei sistemi sollevamento, compresi quelli del depuratore, devono essere gestiti, per quanto possibile, entro i tempi di intervento operativo del Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando il volume d'invaso delle condotte ed i volumi di accumulo delle stazioni di sollevamento, predisponendo anche punti di allaccio rapido ad un gruppo elettrogeno trasportabile da utilizzarsi in caso di assenza di alimentazione elettrica per periodi superiori alla capacità di accumulo/gestione emergenze del sistema.
5. I contenitori di raccolta del grigliato devono essere a perfetta tenuta o, nel caso di contenitori drenanti, devono essere installati su apposita piattaforma impermeabile dotata di raccolta del filtrato, il quale dovrà essere poi inviato alla depurazione, dalla fase di dissabbiatura.
6. Il Titolare degli scarichi, **entro il 31/12/2024, deve trasmettere ad ARPAE-AACM e al Consorzio della Bonifica Burana i "Piani di Gestione relativi alle emergenze ed alle manutenzioni dell'impianto di depurazione e degli impianti di sollevamento fognario"**.
7. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la**

- comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
- b) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema Fognario autorizzato e **comunicare** ad ARPAE **entro il 31/12/2024** la previsione dei tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema, se non già completato, a tutti gli impianti di sollevamento presenti in esercizio o nuovi, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
- c) Nell'ambito delle azioni di cui alla precedente lettera b), **segnalare ad ARPAE gli impianti di sollevamento già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto;**
- d) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento appartenenti al Sistema fognario autorizzato ed insistenti direttamente o indirettamente sul reticolo consortile di bonifica.
- e) **A cadenza annuale a partire dal 2025, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.
8. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
10. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche e/o costruttive emanate dagli**

Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario (Consorzio della Bonifica Burana e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna), quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Domanda di rilascio AUA (agli atti di ARPAE in data 23/03/2023 al PG/2051365) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Invio domanda di AUA datata 22/03/2023 (Prot. HERA S.p.A. n. 28651);
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente non datata;
 - Relazione generale AUA - Rev 3 datata 02/03/2023;
 - Planimetria del depuratore “Ex Zuccherificio” - Opere civili - Collegamenti idraulici in scala 1:150 e datata 03/12/2020 (**allegata in calce**);
 - Schema a blocchi del depuratore “Ex Zuccherificio” datato 04/09/2020 (**allegato in calce**);
 - Planimetria del depuratore “Ex Zuccherificio” - Apparecchiature e piping in scala 1:100 e datata 03/12/2020;
 - Tabella di Classificazione scarichi dell’Agglomerato ABO0007 non datata;
 - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico datata 04/02/2015;
 - Copia Parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 11475 del 25/07/2019;
 - Copia Concessione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna n. 12103 del 28/10/2010;
 - Copia Pareri ARPAE-APAM PG/2020/178779 del 18/11/2019 e PG/2020/8092 del 15/01/2020 (Pratica Sinadoc 29371/2019);
 - Copia Parere idraulico dell’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
 - Copia parere non necessità di verifica di assoggettabilità a VIA del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna del 06/09/2019;
 - Copia Parere per gli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza dell’AUSL del 2019.
- Integrazione documentale AUA ai fini dell’avvio del procedimento (agli atti di ARPAE in data 13/04/2023 al PG/2023/64754) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Invio integrazioni domanda di AUA datata 12/04/2023 (Prot. HERA S.p.A. n. 35829);
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente non datata;
 - Relazione generale AUA - Rev 4 datata 02/03/2023.
- Integrazione documentale AUA volontaria (agli atti di ARPAE in data 15/12/2023 al PG/2023/213386) comprensiva dei seguenti elaborati:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Invio integrazioni domanda di AUA datata 15/12/2023 (Prot. HERA S.p.A. n. 11175);
- Tabella di Classificazione scarichi dell'Agglomerato ABO0007 non datata.
- Copia pareri del Consorzio della Bonifica Burana Prot. 6387 del 12/04/2023 e Prot. n. 11475 del 25/07/2019.

Pratica Sinadoc 15253/2023

Documento redatto in data 15/01/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Elenco scarichi autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

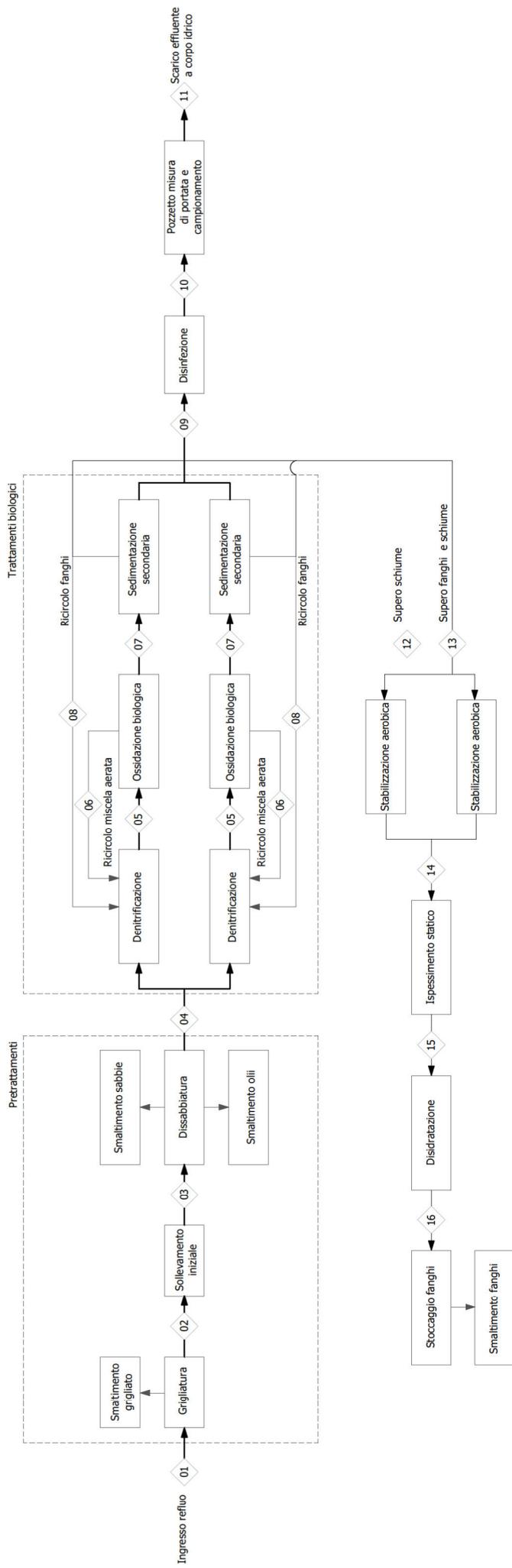
DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO AGGLOMERATO	CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE EUNED / ESIGEBSEI	Codice Rete-scudo Scarico ex Provviso (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO DIRCO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRALICA DIRETTA	CONCESSIONE ED PARERE IDRALICO VIGENTE	GESTORE AREA PROTETTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO	PRATICA SIMUDDO AUA VIGENTE
B03S001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Nuovo Depuratore Ex.Zuccherificio. ID SAP 1075823 - Via Gentilese senza numero civico	DEP	0	ID SAP 1075823	ID SAP 6355492	0370530010114	Canale di San Giovanni	Consorzio della Bonifica Burana	SI	ABO Concessione REF.EXT.6PC MO.n. 12105 del 29/10/2010 Paterno 25/07/2019 Parere Prof. n. 6897 del 12/04/2024	/	NO	HERA S.P.A.	15253/2023
B03S001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Sottostazione di emergenza per l'impianto di Sollevamento Capoluogo ID SAP 11729498 - Ex Area Vaccaro Depuratore di Via Cavaliere	SPE	1 a e	ID SAP 11729491	ID SAP 6355497	0370530010001	Solo Cavaliere-Anzola	Consorzio della Bonifica Burana	SI	Regolnizzare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A2	/	NO	HERA S.P.A.	15253/2023
B03S001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Sottostazione di emergenza dell'impianto di sollevamento Sarnaggi ID SAP 104231	SE	solo emergenza. Provvisoriamente minimo 1 a e	ID SAP 8515287	ID SAP 8515288	/	Solo Macchiello, poi Collettore delle Acque Alte per Fiume Panaro	Consorzio della Bonifica Burana	SI	Regolnizzare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A2	/	NO	HERA S.P.A.	15253/2023
B03S001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Sottostazione di emergenza dell'impianto di sollevamento Accata ID SAP 1046232	SE	solo emergenza. Provvisoriamente minimo 1 a e	ID SAP 11898756	ID SAP 11898770	/	Collettore e delle Acque Alte, poi Fiume Panaro	Consorzio della Bonifica Burana	SI	Regolnizzare ai sensi D.G.R. 2153/2021 - A2	/	NO	HERA S.P.A.	15253/2023

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRALICA
TWS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE

Elenco Impianti di sollevamento autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE RINTO DI SCARICO	Codice RETE-modulo Scarico ex Prov.60 (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAUICA DIRETTA	CONCESSIONE IDRAUICA IN DRAULICO VIGENTE	GESTORE AREA PROTETTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO CAPOLUOGO - Via Crevalcore	IS	/	ID SAP 11729938	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DANTE	IS	/	ID SAP 5009862	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO VENETO CAPPUCCINI	IS	/	ID SAP 1039178	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO AMOLA	IS	/	ID SAP 1001181	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO BIANCOLINA	IS	/	ID SAP 6502458	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ACCATÀ	IS	/	ID SAP 1046232	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO CARAVAGGIO CROCONVALLAZIONE ITALIA	IS	/	ID SAP 1042391	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ZONA	IS	/	ID SAP 4837899	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO BOLOGNA	IS	/	ID SAP 1007162	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO MASSARENTI	IS	/	ID SAP 1046233	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.
B053001	AB00007	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO MASSARENTI	IS	/	ID SAP 1046234	/	/	/	/	NO	/	/	NO	HERA S.P.A.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DIP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAUICA
TVS	TRATTAMENTO VOLLIMI SFIORATI DA RETI MISRE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AMI	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE



ts = tempo secco.
tp = tempo di pioggia

FLUSSO	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16
ACQUE REFLUE	225.00	225.00	225.00	225.00	731.25	506.5	225.00	115.00	225.00	225.00	225.00	20	5.27	5.27	5.27	5.27
ts (m³/h)	621.12	621.12	621.12	621.12	929.25	506.5	423.00	115.00	621.12	621.12	621.12	20	5.27	5.27	5.27	5.27
tp (m³/h)	621.12	621.12	621.12	621.12	929.25	506.5	423.00	115.00	621.12	621.12	621.12	20	5.27	5.27	5.27	5.27

R.T.P. ACCORDO QUADRO:

PROGETTO ESECUTIVO

0 10/09/2020 **MIR** **Massimo Biliotti** **Direttore Generale** **Divisione progetto_essenziale**
 REV. (DATE) (AUTORE) (CONTO) (APPROV.) (DESCRIZIONE)

FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)
 PRODOTTORE (PRODUCTOR)
 PROGETTISTA (DESIGNER)
 DENOMINAZIONE MANTO DI LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)
 3° STRALCO (SAN GIOVANNI IN PERSICET)

IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER) **R.2010.11.04.00154**
 N° COMESEA (JOB N°) **1.300260857**
 N° DOCUMENTO (DOC. ID) **IS000P0101_0**
 NOME FILE (FILE NAME) **nome_file**

DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)
PROCESSO - OPERE ELETTROMECCANICHE
PROCESS FLOW DIAGRAM (PFD)
 SALVA (SCALE) **1** DI (LAST) **1**

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A.- Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0007 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Sistema Fognario BO53001 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CAPOLUOGO
Impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Ex Zuccherificio”
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Centese senza numero civico

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di depurazione acque reflue urbane con annessa linea di trattamento fanghi svolta dalla società HERA S.p.A. nello stabilimento ubicato in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Centese senza numero civico, secondo le seguenti prescrizioni ed in coerenza alla D.G.R. 2236/2009 e ss.mm.ii.

Prescrizioni

1. La società HERA S.p.A. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:
 - Tutte le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo tale da prevenire la formazione di sostanze odorigene ed evitarne la diffusione. A tal fine si dovrà limitare il tempo di accumulo dei fanghi e minimizzare la turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.
 - Nel trattamento di digestione aerobica le condizioni di processo devono garantire un rapporto SSV/SST < 0,65 al momento dell’estrazione dal comparto di stabilizzazione.
 - Ridurre al minimo i tempi di disidratazione e di permanenza in impianto dei cassoni di raccolta fanghi; i cassoni dovranno essere coperti.
 - La disidratazione con centrifuga deve avvenire in locale chiuso.
 - Il tempo di permanenza complessivo del fango nell’impianto di depurazione dovrà essere superiore a 15 giorni.
 - Nel caso si verificano ripetuti episodi di esalazioni maleodoranti provenienti dall’impianto, potranno essere prescritti idonei sistemi di captazione e trattamento delle emissioni diffuse provenienti dalla linea fanghi.

2. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- I. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
- II. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- III. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpa SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpa APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

3. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 23/03/2023 al PG/2023/51365).

Pratica Sinadoc 15253/2023

Documento redatto in data 15/01/2024

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A.- Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0007 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Sistema Fognario BO53001 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CAPOLUOGO
Impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Ex Zuccherificio"
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Centese senza numero civico

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 04/02/2015, presentata dalla società HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di San Giovanni in Persiceto (Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 07/04/2011) per l'attività di depurazione acque reflue urbane con annessa linea di trattamento fanghi.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/116953 del 05/07/2023.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di San Giovanni in Persiceto con nota Prot. n. 33002 del 01/08/2023.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/116953 del 05/07/2023, con nulla osta acustico Prot. n. 33002 del 01/08/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 02/08/2023 al PG/2023/133730). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 04/02/2015 da Michele Casadio, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 23/03/2023 al PG/2023/51365).

Pratica Sinadoc 15253/2023

Documento redatto in data 15/01/2024



Comune di San Giovanni in Persiceto

AREA TECNICA SERVIZIO AMBIENTE	TEL. 051-6812849-46-44 FAX 051-6812800 E-mail ambiente@comunepersiceto.it Sede Via D'Azeglio 20 Orari di apertura: lunedì ore 9-13.00, giovedì su appuntamento ore 15-17
--	--

PROT. N. 2023/0033002

(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

Classifica: 08.03

Fascicolo: 12/2023

S. Giovanni in Persiceto, lì 01/08/2023

Spett.le

S.U.A.P.
SEDE

**Oggetto: Istanza di A.U.A. ex art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., presentata dalla Società HERA S.p.A. per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO53001 SAN GIOVANNI IN PERSICETO – Agglomerato ABO0007 San Giovanni in Persiceto, per poter attivare la fase denominata “Scenario intermedio” relativa al completamento ed attivazione nuovo depuratore via Centese (ex zuccherificio).
NULLA OSTA AMBIENTALE.**

Vista la domanda per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per la **Matrice impatto acustico**, per l’attività derivante dal funzionamento del nuovo depuratore via Centese (ex zuccherificio) sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) in via Locatello;

Visto il parere favorevole condizionato rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna - Distretto di Pianura pervenuto al Prot. Gen. con n. 28967 del 09/07/2023 pratica SINADOC 15253/2023;

Richiamati:

- il D.P.R. n.59/2013;
- la Legge n. 447/95;
- il D.P.C.M. del 01.03.1991;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997;

Si è valutato di esprimere **parere favorevole al nulla osta ambientale per la matrice dell’impatto acustico, rispettando quanto indicato nel parere favorevole condizionato SINADOC n. 15253/2023** rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna - Distretto di Pianura pervenuto al Prot. Gen. con n. 28967 del 06/07/2023, ovvero si richiede che nell’atto autorizzativo siano inserite le seguenti prescrizioni:



Comune di San Giovanni in Persiceto

1) in sede di presentazione di domanda di AUA, scenario finale, al fine di confermare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione assoluto e differenziale così come evidenziato nello "Studio di impatto acustico", si dovrà:

A. presentare una verifica dell'impatto prodotto dall'impianto attraverso misure fonometriche, da effettuarsi secondo le metodiche contenute nel Dpcm 16/3/1998, sia nel periodo di riferimento notturno che diurno;

B. attestare l'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive, verificando inoltre il rispetto dei limiti di emissione per le aree di pertinenza dell'impianto (classificato in classe V) e di immissione assoluti presso l'adiacente area con classificazione acustica diversa (classe IV) su cui insiste un recettore sensibile benché non occupato;

C. verificare il limite di immissione differenziale che dovrà essere svolta esclusivamente sul recettore identificato come "Ric. 2"; la verifica dovrà essere effettuata nelle condizioni di massimo disturbo.

2) in sede di presentazione di domanda di AUA, scenario finale, dovrà essere presentata la documentazione di impatto acustico degli impianti di sollevamento di rete, compreso l'ex depuratore di via Crevalcore;

3) qualora dall'analisi dei dati prodotti dai documenti di cui sopra emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott. Fuochi Alessandro

*Documento informatico firmato digitalmente e conservato
n originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice
dell'Amministrazione digitale".*

Allegati: Parere ARPAE SINADOC n.15253/2023 acquisito al P.G. con 28967/202.



Pratica Sinadoc n° 15253/2023

San Giorgio di Piano, 04/07/2023

Al Comune di San Giovanni in Persiceto

Servizio Ambiente

Servizio SUE

Servizio Urbanistica

SUAP

PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Ad ARPAE - ACCM

Unità AUA e acque reflue

c.a. Siro Albertini

OGGETTO: Domanda di AUA per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO53001 SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Agglomerato ABO0007 San Giovanni in Persiceto. Autorizzazione della fase denominata "Scenario Intermedio" relativa al completamento del depuratore di via Centese (ex zuccherificio).

Trasmissione contributo finalizzato al rilascio nulla osta acustico

1. Premessa

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presentata di impatto acustico, si rileva che risulta la medesima presentata per il progetto di recupero depuratore ex-Zuccherificio di San Giovanni in Persiceto (BO) - 3° stralcio. Il parere ambientale espresso dalla scrivente in fase di valutazione del progetto edilizio aveva evidenziato il rispetto dei limiti in materia di acustica ambientale per l'impianto di via Centese; tuttavia si richiamava la necessità, in sede attuativa, di approfondire alcuni aspetti.

Il presente contributo è teso inoltre alla valutazione dell'impatto acustico prodotto dall'impianto di via Centese, dall'impianto dell'ex depuratore di via Crevalcore, che viene convertito in stazione di sollevamento verso il depuratore ex-Zuccherificio, e dagli altri impianti di sollevamento afferenti al sistema fognario nel suo complesso.

Con la documentazione integrativa presentata da Hera Spa, successivamente alla richiesta di AUA, si riferisce che la documentazione di impatto acustico per gli impianti di sollevamento verrà prodotta in subordine alla produzione delle monografie dei manufatti, di prossimo invio (Rif. prot. Hera Spa - Direzione Acqua n. 0035829/23 del 12/04/2023)

2. Riscontri

Il nulla osta acustico richiesto per il depuratore di via Centese (ex zuccherificio) è relativo alla fase autorizzativa denominata "Scenario Intermedio", in quanto in via di completamento le opere relative al 3° stralcio. Pertanto trattasi di una configurazione attualmente non definitiva, in termini di impatto acustico prodotto.

Inoltre, come riportato in premessa, al momento non risulta ancora valutabile l'impatto acustico prodotto dagli altri manufatti connessi al sistema fognario (stazioni di sollevamento).

3. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, il parere tecnico finalizzato al rilascio del nulla osta è **favorevole limitatamente alla fase autorizzativa dello “scenario intermedio”**.

Si richiede comunque di inserire nell'atto autorizzativo le seguenti prescrizioni:

- 1) in sede di presentazione di domanda di AUA, scenario finale, al fine di confermare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione assoluto e differenziale così come evidenziato nello “Studio di impatto acustico”, si dovrà:
 - A. presentare una verifica dell'impatto prodotto dall'impianto attraverso misure fonometriche, da effettuarsi secondo le metodiche contenute nel Dpcm 16/3/1998, sia nel periodo di riferimento notturno che diurno.
 - B. attestare l'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive, verificando inoltre il rispetto dei limiti di emissione per le aree di pertinenza dell'impianto (classificato in classe V) e di immissione assoluti presso l'adiacente area con classificazione acustica diversa (classe IV) su cui insiste un recettore sensibile benché non occupato;
 - C. verificare il limite di immissione differenziale che dovrà essere svolta esclusivamente sul recettore identificato come “Ric. 2”; la verifica dovrà essere effettuata nelle condizioni di massimo disturbo.
- 2) in sede di presentazione di domanda di AUA, scenario finale, dovrà essere presentata la documentazione di impatto acustico degli impianti di sollevamento di rete, compreso l'ex depuratore di via Crevalcore;
- 3) qualora dall'analisi dei dati prodotti dai documenti di cui sopra emergano criticità, l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.

Distinti saluti.

Il Dirigente
ing. Pamela Morra
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.